

Calcio e scienze

Didattica per stazioni in una lezione CLIL

di Barbara Gramegna

Obiettivi	<p><i>Linguistici:</i> identificare, denominare e associare le parti del corpo ad atti motori eseguiti in campo durante l'allenamento entrando in merito alle funzioni dell'apparato locomotore e passare dal linguaggio quotidiano (es. braccia e gambe) al linguaggio disciplinare (arti superiori e arti inferiori).</p> <p><i>Mediazione:</i> mettere in atto meccanismi di "interazione collaborativa fra pari" e di "collaborazione al processo di costruzione del significato" (cfr. Companion Volume 2020: https://rm.coe.int/quadro-comune-europeo-di-riferimento-per-le-lingue-apprendimento-inseg/1680a52d52: pp.117-118).</p> <p><i>Disciplinari:</i> uniformare conoscenze disciplinari di base (parti del corpo, sistema, scheletrico, sistema muscolare), acquisire un linguaggio specifico rispetto ad alcune funzioni principali dell'apparato locomotore; sapere cogliere differenze fra le funzioni e catalogarle; definire ed indicare parti dell'apparato durante l'allenamento sul campo.</p>
Durata	Un'ora e mezza circa
Partecipanti	Livello A0 - A1
Materiali	Modello dello scheletro; video; flashcards; cartellini descrittivi; Kahoot; immagini
Metodologia	<p>Didattica aperta (o per stazioni).</p> <p>Il modello dello <i>Stationenlernen</i> è indicato specialmente per le discipline scientifiche, perché privilegia l'apprendimento per scoperta, il procedere per inferenze, la formulazione di ipotesi; incentiva inoltre le competenze sociali (negoziiazione, mediazione, interazione). Ben si adatta, dunque, ad una lezione CLIL, in cui l'insegnante fornisce uno <i>scaffolding</i>, incentivando al tempo stesso l'autonomia di studentesse e studenti.</p> <p>La didattica per stazioni necessita di spazi ordinati, libera circolazione, chiare regole di svolgimento e una sufficiente quantità di materiali a disposizione per favorire l'accesso a tutto il gruppo attraverso molteplicità di input e varie possibilità di output.</p> <p>La predisposizione delle stazioni tiene in considerazione gli argomenti di studio, il livello del gruppo, sia come competenze linguistiche che come conoscenze. L'eterogeneità delle conoscenze costituisce il punto da cui partire: il primo obiettivo della/del docente è infatti quello di ridurre il divario per creare i prerequisiti funzionali ad un progressivo e contemporaneo raggiungimento, sia degli obiettivi disciplinari che di quelli linguistici.</p> <p>Il circuito tra le varie stazioni non è fisso e non è in progressione di difficoltà: gli studenti possono iniziare a svolgere i compiti della stazione che preferiscono. All'interno di ognuna vi sono compiti graduati: da semplice, a medio, a più complesso.</p>

Preparazione	<ol style="list-style-type: none">1. L'insegnante predispose diversi input funzionali allo svolgimento dei compiti presenti in ogni stazione (immagini relative a parti del corpo e ossa; cartellini descrittivi; un video introduttivo di breve durata con parole chiave (es. https://www.youtube.com/watch?v=3CTvu4-42yg)). Un numero di quattro stazioni potrebbe essere sufficiente. Considerando una lezione che inerisce lo studio del corpo, in una stazione possiamo disporre di questi tre compiti graduati:<ul style="list-style-type: none">- <i>compito di bassa difficoltà</i>: Il modello dello scheletro porta appesi i cartellini delle ossa più importanti da riconoscere con il lessico specifico (cranio, clavicola, femore ecc.) mentre i cartellini con le parole di uso comune (testa, spalla, coscia ecc.) sono da apporre nella giusta corrispondenza;- <i>compito di media difficoltà</i>: riportare su una tabella ad immagini i nomi delle ossa corrispondenti con l'aggettivo giusto (lunghe, piatte, corte);- <i>compito più difficile</i>: rispondere dal proprio cellulare ad un quiz a tempo generato con Kahoot, il quale prevede domande vero/falso o a scelta multipla.2. L'insegnante predispose le istruzioni (cosa fare e se lavorare individualmente o a coppie) per ogni stazione
Svolgimento	<ol style="list-style-type: none">1. Studentesse e studenti hanno a disposizione l'intera ora per lo svolgimento dei compiti presenti in tutte le stazioni; possono cominciare da qualsiasi stazione, scegliere il compito che risulta accessibile e completarlo. I riscontri sul successo di quanto fatto vengono forniti a completamento di ogni stazione.2. L'insegnante sottopone a studentesse e studenti un modulo di <i>feedback</i> per intercettare, qualora non siano stati raccolti informalmente, elementi di difficoltà, gradimento delle attività proposte, ecc.
Osservazioni	<p>L'attività è stata proposta all'interno del progetto "Con i piedi, con la testa, con il cuore", rivolto ad un gruppo interclasse di studentesse e studenti neoarrivati di un Istituto di Istruzione Secondaria di tipo tecnico che ha partecipato ad allenamenti sul campo da calcio e frequentato contestualmente laboratori di ITAL2 e di alcune discipline scolastiche (scienze, chimica, matematica).</p> <p>La lingua dei laboratori ha seguito, integrato e accompagnato quanto proposto dall'allenatore sul campo da gioco.</p> <p>L'attività è stata svolta ad inizio anno scolastico all'interno di un laboratorio disciplinare di scienze biologiche con lo scopo di corredare il progetto sportivo con elementi di lingua dello studio alla portata di ragazze e ragazzi con scarse competenze in italiano.</p>